

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

Inviato: martedì 28 novembre 2006 17.44

A: info@oasicana.it

Oggetto: DALL'ABORTO ALL'EUTANASIA NEONATALE - da IncrociNews

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

DALL'ABORTO ALL'EUTANASIA NEONATALE

Da IncrociNEWS settimanale OnLine della Diocesi di Milano

In Italia e in Europa segnali gravi e preoccupanti

"Né accanimento, né eutanasia": è lo slogan del manifesto dell'Associazione Scienza e vita, che ha indetto dal 28 novembre al 5 dicembre una settimana di incontri in tutta Italia per dire "no" all'accanimento terapeutico e all'eutanasia e promuovere, invece, "l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". Per l'associazione Scienza e vita, l'eutanasia è "una scorciatoia per ridurre la spesa pubblica, un rifiuto dell'impegno umano e clinico a fianco del malato e una fuga di fronte alla paura del morte, del dolore e della sofferenza". Per questo Scienza e vita si propone di informare sul dibattito in corso e incrementare l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

di **Marco Doldi**

«Altrimenti, il nostro mestiere sarebbe una strage degli innocenti». Con questa battuta il professor Costantino Romagnoli (Policlinico Gemelli - Roma) ha escluso l'ipotesi di **un'eutanasia neonatale**. Un bambino, che è portatore di handicap gravi, non può essere soppresso: «No è **abominevole**, non è accettabile dal medico, **si tratta di un omicidio**. Altrimenti...». Rimane ambigua la presa di posizione del vescovo anglicano, Tom Butler, che è significativa di **un movimento sotterraneo che sta portando diversi Paesi ad autorizzare l'eutanasia su minori**. Ne è esempio l'Olanda, dove una clinica pediatrica universitaria da tempo è stata autorizzata ad interrompere la vita di bambini con malattie incurabili. **In Italia il "caso Welby" viene riproposto per sostenere le ragioni della morte dolce.**

Sembra un strada tristemente logica: dall'aborto all'eutanasia neonatale il passo è breve. Lo ha di recente denunciato il card. Camillo Ruini: «**Non è facile** - ha detto - **individuare una differenza sostanziale tra la soppressione dei neonati e quella, già ammessa in varie legislazioni, dei bambini non ancora nati, ma già in grado di vivere anche al di fuori dell'utero materno**».

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Una logica di morte, frutto di una visione culturale incapace di comprendere totalmente l'uomo. Il presidente dei vescovi italiani ha messo in luce le debolezze di tale visione, a cominciare dal fatto che **l'uomo viene ricondotto alla sua sola dimensione corporea**, in quella prospettiva naturalistica, secondo la quale sarebbe soltanto una particella della natura.

In questa prospettiva l'eutanasia è, fondamentalmente, frutto del materialismo che vede nell'uomo solo un corpo umiliato e sofferente. Che non riconosce alcuno scopo a un'esistenza segnata dalle malformazioni. Portata sui bambini, significa applicare a loro uno standard di vita, secondo cui la vera realizzazione sarebbe quella del successo, del divertimento, dell'affermazione nella società, della produzione.

Ci si accorge facilmente che **il vero problema è quello del disagio dell'uomo contemporaneo di fronte alla malattia e alla debolezza.** Egli non può tollerare che vi siano delle esistenze al di fuori dei parametri di una vita di qualità. **La campagna verso l'eutanasia rivela l'incapacità dei sani di accettare chi è malato;** l'incapacità di prendersi stabilmente cura dell'altro. Si invoca la buona morte per evitare una presunta cattiva vita. **E se fosse una soluzione silenziosa e vergognosa per coprire il disagio dei sani?** Il progresso di una società non si giudica solo dai beni che produce e dal tenore di vita che offre a tutti; si capisce, invece, dalla sua capacità di accogliere la debolezza e di accompagnarla, riconoscendo in chi la porta pari dignità a vivere. **Casi di malformazioni neonatali spaventano genitori e parenti,** fondamentalmente, per un motivo: **essi si domandano se saranno in grado di prendersi cura di quel bambino,** vivendo anche nella prospettiva di una morte precoce.

Occorre crescere nell'accoglienza, sostenendo innanzitutto le famiglie. È un compito della comunità ecclesiale e, soprattutto, di quella civile. Davanti a chi pretende l'eutanasia come un diritto di civiltà, occorre contrapporre un chiaro no. Ma, allo stesso tempo, **indicare concrete strutture e modalità di assistenza medica al piccolo paziente, ma anche psicologica e umana ai genitori.** Non si può, infatti, dimenticare che nell'esperienza umana la sofferenza è strettamente legata alla solitudine, perciò non si deve abbandonare chi in essa vive e combatte. **Una concreta solidarietà svuota la richiesta dell'eutanasia di ogni presunta forma di umanità.**

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle

precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In

Antonio Adorno

qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.